



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato A alla Delib.G.R. n. 29/8 del 24.7.2013

REGIONE SARDEGNA

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PAC

PREMESSA

La presente relazione è stata predisposta in accompagnamento al progetto di percorso attuativo della certificabilità (PAC) di cui al DM 01/03/2013. La sua funzione è quella di illustrare finalità, metodologie, responsabilità e tempistiche del percorso regionale che è stato predisposto per il raggiungimento dell'insieme dei requisiti richiesti dalla normativa. La relazione deve quindi essere letta in unione con il crono - programma di cui all'allegato B redatto in linea con quanto stabilito dal DM 01/03/2013.

Per una compiuta lettura della presente relazione è importante precisare che, nella Regione Sardegna, la predisposizione del PAC si inserisce in un percorso di riorganizzazione già avviato nel tempo e teso a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta rilevazione dei fatti aziendali, nonché alla qualità dei dati contabili delle Aziende Sanitarie.

Si ricordano in particolare le seguenti attività e progetti specifici svolti negli scorsi anni:

- Approvazione deliberazione n. 50/19 del 11.12.2007 concernente “Direttive di programmazione e rendicontazione per le Aziende Sanitarie, ai sensi degli art. 27 e 28 della legge regionale 28 luglio 2006 n. 10”, finalizzata alla sistematizzazione delle regole contabili;
- Implementazione del piano di evoluzione dei sistemi informativi afferenti al Sistema Sanitario Regionale attraverso un insieme di strumenti programmatici ed azioni progettuali volti a realizzare un reale sistema informativo sanitario integrato (SIS). Tale attività è sfociata, tra l'altro, nell'adozione di un software unitario per tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale e di un insieme di manuali regionali per la gestione delle procedure contabili;
- adeguamento normativo del piano dei conti a seguito dell'emanazione del D.M. 15/06/2012. Tale procedura, finalizzata all'adozione di un unico piano dei conti regionale sufficientemente esaustivo e dettagliato, è attualmente in corso e verrà conclusa entro l'anno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Alla luce di queste esperienze, la Regione Sardegna ha colto questa occasione per sistematizzare le esperienze maturate, anche allo scopo di finalizzarle a una serie di obiettivi e scelte a carattere regionale e nazionale.

1) PRINCIPALI FINALITÀ DEL PAC

Si evidenziano i seguenti punti qualificanti del PAC:

- Revisione contabile del bilancio. Il percorso è finalizzato a consentire la certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie.
- Potenziamento dei controlli interni aziendali e di gruppo. L'idea di fondo è dotare le singole aziende e l'Amministrazione Regionale di metodiche e processi necessari a svolgere un adeguato livello di controllo interno delle attività a rilevanza contabile. Il PAC vuole essere colto dalla Regione Sardegna come un'opportunità al fine di raggiungere standard organizzativi, procedurali e contabili tali da garantire la qualità delle procedure amministrative – contabili dei dati e dei bilanci delle aziende sanitarie e pervenire – a conclusione del percorso – alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie.
- Introduzione della cultura della procedura amministrativa e produzione di un sistema di manuali aziendali e regionali. La sostituzione delle prassi aziendali, seppur consolidate e sperimentate, con più avanzati modelli di manualistica aziendale viene proposto come risultato qualificante del percorso e come vera e propria opportunità di crescita. L'adeguamento dei manuali regionali ha la finalità di definire regole amministrative -contabili condivise e applicate in modo corretto e omogeneo, in grado di elevare la qualità dei dati contabili.
- Riorganizzazione del sistema dei controlli. L'introduzione delle logiche di revisione contabile nel SSR deve essere colta come opportunità per ripensare gli ambiti e i rapporti tra i diversi organi di controllo, oggi tutti indispensabili al corretto funzionamento del sistema.
- Crescita culturale e professionale degli operatori coinvolti. Nell'ambito del percorso sarà valutata l'opportunità di attivare eventuali processi formativi degli operatori al fine di favorire la più ampia condivisione e crescita professionale.

2) SOGGETTI RESPONSABILI DEL PAC

Il percorso adottato sarà presentato ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie in un'apposita sessione di lavoro da calendarizzare entro il mese di luglio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con decreto assessoriale dovrà essere istituita una “struttura di coordinamento” così composta:

- Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione della Direzione Generale della Sanità, e suoi delegati, con compiti di coordinamento di tutte le attività delineate nel crono - programma di cui al DM 1/3/2013.
- Referenti delle Aziende Sanitarie, con specifiche competenze in materia di organizzazione amministrativo-contabile e procedurale, nella misura di una unità per ciascuna azienda, da adibire alla gestione delle attività di livello aziendale, cadenzate nel crono - programma.
- Eventuali ulteriori componenti, nella misura massima di due unità, da reperire all'interno dell'Amministrazione regionale e dotati di specifiche competenze in materia contabile.

Sarà compito dei Direttori Generali, nei tempi indicati nella presente Deliberazione, comunicare i nominativi dei referenti aziendali e, successivamente, vigilare sul rispetto dei termini stabiliti nel crono - programma di cui all'allegato B) riferiti alle scadenze di livello aziendale, nonché di eventuali termini intermedi stabiliti dalla struttura di coordinamento per il perseguimento degli obiettivi programmati. Il rispetto da parte di ciascun Direttore Generale del termine per l'indicazione dei referenti e degli ulteriori termini sopra specificati inciderà con un peso pari al 5% sugli obiettivi da assegnare per l'anno 2013 e per il successivo triennio.

Il coordinamento regionale e i referenti aziendali avranno, ciascuno per la sua parte, il compito di:

- (i) programmare e organizzare le attività per il completamento delle azioni nei tempi previsti;
- (ii) fungere da supporto nella progettazione degli opportuni adeguamenti amministrativo-contabili, informatici e procedurali;
- (iii) garantire, a livello aziendale, il raccordo con tutte le strutture di riferimento ed assicurare il necessario supporto.

Con successivi provvedimenti assessoriali potranno essere costituiti sottogruppi di lavoro per sviluppare aspetti che richiedano specifici approfondimenti.

3) METODOLOGIA ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL PAC

Il processo di definizione del PAC prende avvio con una ricognizione della situazione amministrativo-contabile delle Aziende, finalizzata a evidenziare i punti di forza e di criticità, con particolare riferimento a:

- Presenza e caratteristiche del sistema di controllo interno;
- Definizione e separazione delle responsabilità;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Formalizzazione delle procedure amministrativo-contabili in regolamenti o manuali operativi aziendali;
- Tenuta della contabilità generale e della contabilità analitica;
- Qualità e integrazione dei sistemi informativi;
- Assetto organizzativo;
- Competenze e professionalità del personale dipendente.

La Regione inoltre ha partecipato a una serie di incontri con altre Regioni nell'ambito di un percorso coordinato da Agenas al fine di condividere esperienze e sviluppare metodologie comuni.

Sulla base di tale lavoro sono state individuate le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal DM 1/3/2013. In linea con il prospetto contenuto nel DM stesso, tali azioni sono state suddivise per cicli contabili e aree di bilancio.

In relazione alle sezioni Ciclo Attivo e Ciclo Passivo e Netto, in particolare, si è stabilito di individuare le azioni sulla base di una comune logica sistematica. Salvo alcune eccezioni, pertanto, per ciascun obiettivo di ciascuna area le azioni previste sono le seguenti:

- Analisi puntuale delle criticità e delle problematiche, in termini di: (i) individuazione delle procedure e delle prassi esistenti a livello aziendale e regionale, con i relativi punti di forza e di criticità; (ii) condivisione delle caratteristiche minime comuni da conseguire nell'intero sistema regionale;
- Definizione di Linee Guida Regionali alla luce della nuova normativa e dell'analisi delle criticità;
- Definizione e formalizzazione delle procedure aziendali;
- Applicazione delle procedure aziendali e relativa verifica.

Si è stabilito, inoltre, di prevedere un crono - programma uniforme per tutte le aziende al fine di favorire momenti comuni di approfondimento, condivisione delle criticità e sviluppo di soluzioni, nonché di definire caratteristiche minime comuni al sistema regionale che considerino le esigenze di tutte le aziende del sistema.

Eventuali iniziative aziendali propedeutiche alla certificazione dei bilanci non potranno avere luogo prima della conclusione del presente percorso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4) STATI DI AVANZAMENTO DEL PAC

Il PAC è stato studiato come un percorso di sistema in cui le esperienze maturate e le criticità riscontrate vengano condivise e forniscano una comune base di maturazione e crescita del sistema.

Pertanto le azioni da intraprendere sono coordinate da una logica regionale, rappresentabile nella tabella allegata denominata “crono - programma di sintesi” riportato nell'allegato B).

Al termine di ogni anno, la Regione effettuerà l'analisi delle risultanze del lavoro svolto, tenendo conto delle revisioni limitate condotte e delle risultanze presentate nella “struttura di coordinamento”. La suesposta valutazione potrà comportare modifiche nei contenuti o nei tempi del PAC, anche alla luce di eventuali incongruenze rilevate tra gli obiettivi individuati nel piano attuativo della certificabilità rispetto al sistema normativo regionale. Di tali incongruenze dovrà essere dato conto nell'analisi sopra citata.

5) LE REVISIONI LIMITATE

Allo scopo di verificare il pieno svolgimento delle attività contenute nel PAC, la Regione Sardegna ha deciso di attivare revisioni limitate (agreed upon procedures) su alcune aree e obiettivi del presente percorso, da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento.

Tali attività saranno affidate ai Collegi Sindacali delle aziende, ciò anche al fine di potenziarne il ruolo all'interno del sistema e di renderli interlocutori di tutti i passaggi riorganizzativi dell'area amministrativa contenuti nel PAC.

Le revisioni limitate, come indicato nel crono - programma, verranno effettuate sui dati e sulle procedure relative a ciascun obiettivo una volta definite, formalizzate e attuate le nuove procedure. Le risultanze dovranno essere presentate in apposite relazioni, che dovranno contenere un giudizio sull'attendibilità e precisione dei dati e delle procedure stesse, nonché proposte e suggerimenti per il miglioramento del loro funzionamento.